

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

350.

17 NOVEMBRE 1971

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
TESAURO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,20.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Modifica dell'articolo 18 della legge 19 ottobre 1956, n. 1224, concernente il distacco dei segretari comunali** » (1820), d'iniziativa del deputato Ciccardini, approvato dalla Camera dei deputati.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Righetti, dopo aver illustrato brevemente il contenuto del disegno di legge, propone che la Commissione autorizzi il presidente Tesauro a chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede deliberante.

Il senatore Gianquinto dichiara di associarsi alla proposta, pur preannunciando talune riserve in ordine al contenuto del disegno di legge.

La Commissione, quindi, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, accoglie la proposta del senatore Righetti.

« **Riconoscimento giuridico della professione di investigatore privato ed istituzione dell'albo** » (1309), d'iniziativa del senatore Coppola.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Del Nero riferisce sul contenuto del disegno di legge, proponendo che la Commissione autorizzi il presidente Tesauro a chiedere l'assegnazione in sede deliberante.

La Commissione accoglie all'unanimità la proposta del senatore Del Nero, mentre il sottosegretario di Stato Pucci dichiara di riservarsi di comunicare l'orientamento del Governo al riguardo.

« **Pensione di reversibilità a favore della vedova del pensionato dello Stato** » (1644), d'iniziativa dei senatori Filetti e Tanucci Nannini; e **petizione n. 77.**

(Rinvio dell'esame).

Il presidente Tesauro, dopo aver brevemente illustrato il contenuto del disegno di legge n. 1644 (che mira a garantire alla vedova del pensionato dello Stato il diritto alla pensione di reversibilità indipendentemente da qualsiasi differenza di età fra i

coniugi, anche se il matrimonio sia stato contratto dal pensionato dopo la cessazione dal servizio e qualunque sia stata l'età del pensionato alla data della celebrazione del matrimonio) nonché della petizione n. 77 (che chiede un provvedimento sostanzialmente analogo a quello sopra descritto), ricorda che la 5<sup>a</sup> Commissione ha espresso parere contrario in ordine al suddetto disegno di legge.

Tuttavia, in considerazione dei principi altamente umanitari cui il disegno di legge stesso si ispira, il presidente Tesauro prospetta al senatore Filetti, primo firmatario del disegno di legge, l'opportunità che egli — attraverso opportuni contatti con gli organi statali competenti — determini l'onere finanziario complessivo che la normativa proposta comporterebbe e predisponga gli emendamenti idonei ad assicurare la necessaria copertura finanziaria, in modo che si possa provocare un riesame favorevole del disegno di legge stesso da parte della 5<sup>a</sup> Commissione, e chiedere la sua assegnazione in sede deliberante.

Il senatore Filetti dichiara di concordare con l'avviso del presidente Tesauro.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, relativa all'insegnamento dello sci** » (1555), d'iniziativa dei deputati Granelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Dalvit, illustra brevemente il contenuto del disegno di legge, composto di un articolo unico che, modificando il primo comma dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, richiede la licenza del questore anche per l'esercizio del mestiere di maestro di sci e di guida alpina, colmando una lacuna normativa cui non ha potuto ovviare l'esplicita norma contemplata nello articolo 238 del regolamento per l'esecuzione del testo unico suddetto, norma che si ritiene di dubbia applicabilità in quanto con-

tenuta in una disposizione regolamentare non avente valore di legge.

Il senatore Dalvit, dopo aver rilevato che l'approvazione del disegno di legge in titolo porrebbe un valido argine all'abusivismo soprattutto nel campo dell'insegnamento dello sci e porrebbe la premessa per una organica sistemazione normativa dell'insegnamento medesimo, sottolinea l'opportunità che detta approvazione intervenga sollecitamente, prima dell'inizio della stagione invernale, salvo a studiare in un successivo momento una più completa regolamentazione della materia, che tenga adeguatamente anche conto delle competenze delle Regioni.

Il presidente Tesauro dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il senatore Sotgiu, mentre concorda sulla opportunità che la materia sia organicamente disciplinata, dichiara di ritenere che il questore sia l'organo meno qualificato ad esprimere un giudizio di natura tecnica quale quello che si dovrebbe richiedere esclusivamente ai fini del rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di maestro di sci e di guida alpina.

Il senatore Treu dichiara che il giudizio tecnico di idoneità all'esercizio del mestiere in questione potrebbe essere demandato ad organismi particolarmente competenti, quali gli organi della Federazione italiana sport invernali esistenti in ogni regione.

Il senatore Dalvit fa notare che il disegno di legge non prevede l'abrogazione del terzo comma dell'articolo 123 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, che subordina il rilascio della licenza all'accertamento della capacità tecnica, accertamento che — secondo l'articolo 238 del regolamento di esecuzione del testo unico, da lui prima ricordato — è appunto demandato alla Federazione italiana sport invernali.

In un ampio intervento, il senatore Benedetti ricorda le critiche mosse nei confronti del disegno di legge dalle varie rappresentanze dei maestri di sci, ed osserva che il medesimo, a suo avviso, concreterebbe un'assurdità giuridica, dando vita ad una sorta di monopolio nel settore in favore della Federazione italiana sport invernali. Egli, dopo aver rilevato che il disegno di legge di

iniziativa dei deputati Granelli ed altri nella sua originaria formulazione offriva una ben più soddisfacente base per la regolamentazione della materia, conclude manifestando la sua netta opposizione al testo successivamente approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo brevi interventi del presidente Tesauro e del senatore Gianquinto, il senatore Volgger dichiara di subordinare il suo voto favorevole al disegno di legge all'esplicita previsione che la licenza cui esso si riferisce nell'ambito delle provincie di Trento e di Bolzano venga rilasciata dai presidenti delle rispettive Giunte provinciali.

Il presidente Tesauro fa osservare al senatore Volgger che la competenza relativa al rilascio della licenza in questione dovrebbe pacificamente ritenersi attribuita ai suddetti presidenti delle Giunte provinciali, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige.

Successivamente il presidente Tesauro propone che la discussione del disegno di legge sia rinviata. Il senatore Dalvit dichiara di non opporsi alla proposta del Presidente, a condizione però che la discussione del disegno di legge prosegua e sia conclusa nella prossima seduta.

Non essendovi altre osservazioni, così rimane stabilito.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente Tesauro avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 24 novembre, alle ore 10,30, in sede redigente e deliberante per la discussione dei disegni di legge già posti all'ordine del giorno della seduta odierna; in sede referente per l'esame dei disegni di legge già posti all'ordine del giorno della seduta odierna non esaminati, cui verrà aggiunto il disegno di legge numero 1935, concernente norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali medici di polizia; in sede consultiva, per l'esame del disegno di legge n. 1885, concernente disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria.

*La seduta termina alle ore 11.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
CASSIANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Pellicani.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,30.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Interpretazione autentica di norme sulla proroga e sul blocco dei canoni delle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione** » (1513), d'iniziativa del senatore Filetti.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Ripreso l'esame del provvedimento, sospeso il 5 maggio scorso, il senatore Filetti ribadisce i motivi che lo hanno indotto a presentarlo, mentre i senatori Maris e Zucalà insistono sulla propria opposizione al secondo articolo del disegno di legge.

Dopo che il senatore Filetti ha ribadito — dal canto suo — l'esigenza di approvare con lievi modifiche anche il secondo articolo e dopo che il senatore Montini si è dichiarato d'accordo su questa tesi, su proposta dei senatori Coppola e Cerami (proposta accettata dal sottosegretario Pellicani), il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta per consentire un ulteriore approfondimento dei problemi emersi.

« **Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale** » (676-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

(Esame e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Zucalà, riferisce sulle modifiche apportate dalla Camera al testo approvato, a suo tempo, dal Senato. Egli chiarisce che le modifiche di maggiore rilievo sono le seguenti: a) aggiunta dell'effettivo giudizio sulla personalità dell'imputato; b) non specificazione nel dispositivo della sentenza delle formule di pro-

scioglimento; c) eliminazione, nell'istituto della connessione, dell'impugnazione in appello, avverso la decisione sulla separazione dei procedimenti; d) soppressione della disciplina della riapertura dell'istruzione e del nuovo promovimento dell'azione penale; e) obbligo della polizia giudiziaria di indicare eventualmente per iscritto le notizie del reato e le fonti di prova; f) obbligo del pubblico ministero di richiedere entro 40 giorni o l'archiviazione degli atti, o l'istruzione, oppure il giudizio immediato; g) introduzione del potere del pubblico ministero di richiedere il giudizio direttissimo in determinati casi; h) introduzione di idonee garanzie per l'imputato nei cui confronti sia esercitata l'azione penale per fatti che già sono stati oggetto di provvedimento di archiviazione o di proscioglimento in istruttoria; i) soppressione del principio, già stabilito dal Senato, di far menzione nella sentenza dei voti espressi, pur senza la individuazione dei votanti.

L'oratore conclude la sua esposizione rivolgendo un vivo ringraziamento al senatore Leone per l'alto contributo da lui offerto al fine della elaborazione di norme che configurano un processo più moderno ed agile e pronunciandosi per un favorevole e rapido esito dell'iter del provvedimento.

Successivamente il presidente Cassiani si associa al ringraziamento rivolto dal relatore al senatore Leone, ed auspica una rapida approvazione del disegno di legge, malgrado che, a suo avviso, alcune modifiche introdotte dalla Camera al testo del Senato offrano motivi di riflessione approfondita.

Interviene, quindi, il senatore Leone per ricordare che il provvedimento venne a suo tempo discusso ed approvato dal Senato indipendentemente da ogni divisione di parte, nell'intento, perseguito da tutti i Gruppi, di strutturare un procedimento più adeguato ai tempi.

L'oratore dichiara quindi, di concordare con l'esposizione e con le conclusioni del senatore Zuccalà circa l'esigenza di non rinviare il provvedimento alla Camera dei deputati, anche se, a suo avviso, talune modifiche da quest'ultima introdotte meriterebbero un più lungo e sereno dibattito.

Il senatore Leone conclude esprimendo le sue riserve sull'abolizione di fatto, sancita dall'altro ramo del Parlamento, della formula assolutoria per insufficienza di prove, laddove, a suo avviso, sarebbe stato sufficiente sopprimere le conseguenze, per l'imputato assolto, di detta formula.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Montini, in riferimento ai numerosi disegni di legge all'esame della Commissione, fa presente l'esigenza di stabilire un rigoroso calendario dei lavori, fissando un realistico ordine di priorità.

Il senatore Leone auspica, dal canto suo, una rapida discussione del disegno di legge n. 351-bis (concernente modifica di articoli del secondo libro del Codice penale).

*La seduta termina alle ore 12,15.*

### DIFESA (4<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Vice Presidente  
PELIZZO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,50.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alla legge 25 maggio 1962, n. 417, relativamente al trattamento di quiescenza degli ufficiali cessati dal servizio permanente effettivo per mutilazioni o invalidità di guerra** » (1914).  
(Discussione e approvazione con modificazioni).

Dopo che il Presidente ha dato notizia dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni affari costituzionali e bilancio, il senatore Niccoli, relatore alla Commissione, fa una ampia illustrazione del disegno di legge, che reca disposizioni di carattere pensionistico in favore degli ufficiali delle Forze armate e

della Guardia di finanza, cessati dal servizio permanente per mutilazioni o invalidità derivanti dalla guerra 1940-45. L'oratore, dopo aver suggerito taluni emendamenti di ordine formale all'articolo 2, per una più esatta indicazione della copertura finanziaria, conclude esprimendo avviso favorevole all'accoglimento del provvedimento.

Il sottosegretario Guadalupi esprime il consenso del Governo sugli emendamenti prospettati dal relatore e dichiara di rimettersi, sul merito, alle motivazioni contenute nella relazione che accompagna il disegno di legge.

La Commissione approva, successivamente, l'articolo 1 nel testo in discussione, l'articolo 2 con gli emendamenti anzidetti ed il disegno di legge nel complesso.

« **Estensione ai capitani maestri di scherma in servizio permanente effettivo dei benefici già concessi ai capitani in servizio permanente effettivo maestri di banda** » (1931), d'iniziativa del deputato Iozzelli, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il senatore Zenti, relatore alla Commissione, riferisce sul disegno di legge, inteso a conferire il grado di maggiore ai capitani maestri di scherma dell'Esercito e della Guardia di finanza in servizio alla data del 28 ottobre 1961. L'oratore, dopo aver ricordato l'avviso contrario espresso dalla Commissione bilancio e dopo aver manifestato talune perplessità per l'onere, di ammontare imprecisato, che verrebbe comportato nonchè per l'assenza di ogni indicazione di copertura finanziaria, conclude prospettando l'opportunità di un rinvio della discussione per accertare l'entità dell'onere predetto.

Il sottosegretario Guadalupi, fatte talune precisazioni in merito all'*iter* del provvedimento presso l'altro ramo del Parlamento, dichiara di concordare sulla proposta di rinvio avanzata dal relatore.

La Commissione decide quindi di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta, invitando il Governo (dopo una richiesta in tal senso del senatore Zenti) ad accertare l'esistenza dell'onere finanziario predetto ed il suo presumibile ammontare.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Norme integrative al regio decreto-legge 28 novembre 1935, n. 2397, convertito in legge 6 aprile 1936, n. 818, concernente l'istituzione del Corpo di ufficiali in congedo della giustizia militare** » (1179), d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri.

(Rinvio del seguito dell'esame).

Il presidente Pelizzo, riassunti i termini della relazione da lui svolta nella seduta del 2 dicembre 1970, prospetta l'opportunità di un ulteriore rinvio del seguito dell'esame per poter approfondire la portata di talune modifiche al testo, proposte dalla categoria interessata.

Dopo che l'onorevole Guadalupi ha ribadito le riserve avanzate dal Governo nella ricordata seduta (potrebbe provvedersi alla richiesta iscrizione nel ruolo di riserva del Corpo degli ufficiali in congedo della giustizia militare — egli sottolinea — sul piano amministrativo, mediante l'inoltro di apposite domande al Ministero della difesa), la Commissione, accogliendo la proposta del senatore Pelizzo, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

« **Modifiche alle norme per il conferimento della medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare** » (1576), d'iniziativa del senatore Tanucci Nannini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il senatore Berthet, relatore alla Commissione, riassume i termini della relazione da lui svolta nella seduta del 7 luglio scorso; ricordato il parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio, egli invita la Commissione ad approvare il testo in esame, che consentirebbe la concessione di un alto riconoscimento morale per quegli ufficiali e sottufficiali che hanno adempiuto, nel corso di un lungo periodo di servizio, al proprio dovere.

Dopo che il presidente Pelizzo ha prospettato l'opportunità, nel caso che la Commissione fosse di avviso concorde, di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, prende la parola il rappresentante del Governo.

L'onorevole Guadalupi, pur dando atto della nobiltà degli intenti perseguiti dal provvedimento, dichiara di non poter aderire, per il momento, alla proposta avanzata dal Presidente: allo stato — egli precisa — l'apposito gruppo di studio, costituito presso il Dicastero della difesa per l'esame di tale argomento, pur sollecitato, non ha ancora portato a compimento i suoi lavori; inoltre, si è di fronte all'avviso decisamente contrario del Tesoro, che ha sollevato eccezioni per gli oneri di carattere indiretto che scaturirebbero dal provvedimento.

A seguito di tali dichiarazioni si apre un breve dibattito: vi prendono parte il senatore Tanucci Nannini (che si sofferma su talune considerazioni di merito); il senatore Bernardinetti (alle cui dichiarazioni aderiscono il relatore Berthet ed il senatore Morandi), che si dice convinto dell'opportunità di un rinvio; il senatore Albarello, che si esprime in senso favorevole alle norme proposte.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### SULLA SCIAGURA AEREA AL LARGO DI LIVORNO

Il sottosegretario Guadalupi, riferendosi alla recente sciagura aerea al largo di Livorno (per cui sono in corso difficili e laboriose attività di ricerca del relitto dello aereo e delle salme del personale deceduto), conferma che il Ministro della difesa si porrà a completa disposizione del Parlamento appena in possesso di elementi ragguardevoli e certi di valutazione del doloroso incidente.

Il presidente Pelizzo ringrazia il rappresentante del Governo per la comunicazione ed esprime nuovamente il cordoglio della Commissione per la tragedia che ha colpito le Forze armate e l'intero Paese.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi mercoledì 24 novembre, alle ore 10,30, col seguente ordine del giorno: in sede deliberante, discussione del di-

segno di legge n. 1915, concernente la corresponsione di una indennità speciale ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza che cessano dal ruolo speciale per mansioni d'ufficio, e del disegno di legge n. 1916, relativo all'aumento dell'autorizzazione di spesa prevista per il rifornimento idrico delle isole minori.

*La seduta termina alle ore 12.*

### BILANCIO (5<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Vice Presidente*  
FORMICA

*La seduta ha inizio alle ore 11.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

«Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili» (631-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione).

Riferisce il presidente Formica ricordando le fasi dell'*iter* del provvedimento ed osservando che l'articolo 5 ha subito alla Camera dei deputati una modifica che sembra recare un inconveniente, prevedendo l'istituzione di un'apposita Commissione per esprimere il parere sulle emissioni obbligatorie. Sotto questo profilo — prosegue l'oratore — sarebbe opportuno ritornare al testo deliberato dal Senato. Anche per quanto riguarda l'articolo 7 l'oratore prospetta una riserva, suggerendo l'opportunità di riservare l'autorizzazione alle emissioni di obbligazioni al solo Mediocredito centrale.

Infine, per quanto riguarda l'articolo 16, il senatore Formica osserva che la ripartizione dei limiti di impegno approvati dalla Camera dei deputati determinerà un notevole aggravio per il bilancio dello Stato, in particolare per l'anno 1973, a carico del quale è previsto un onere di 6 miliardi con un

aumento di 4 miliardi rispetto al 1972. Uno scarto così sensibile tra il 1972 e il 1973 comporterebbe — egli osserva — la necessità di rivedere il sistema di copertura: conseguentemente, propone che si suggerisca alla Commissione di merito di distribuire i limiti di impegno per 2 miliardi nel 1973, 3 miliardi nel 1974 e 3 miliardi nel 1975.

Il senatore Pirastu fa rilevare che lo sgravio di contributi a favore delle industrie tessili, previsto dall'articolo 20, è posto a carico di una gestione già deficitaria, con un metodo che lo stesso Ministro del tesoro ha criticato proprio nella seduta di ieri. Tale osservazione è condivisa dal presidente Formica, mentre il senatore Belotti osserva che la questione sollevata dal senatore Pirastu costituisce solo un aspetto particolare della questione più generale della situazione finanziaria dell'INPS, che deve essere affrontata con urgenza. La Commissione delibera infine di esprimere parere favorevole con le osservazioni sopra indicate.

« **Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia (1956)**, d'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri.

(Parere alla 8ª Commissione).

Il presidente Formica riferisce anche su questo disegno di legge, rilevando che esso prevede un meccanismo di copertura identico a quello del disegno di legge governativo sulla stessa materia (n. 1948) anche se, per un maggior aumento di 50 miliardi. Aumenta conseguentemente l'onere per gli interessi, sul quale è opportuno richiamare l'attenzione della Commissione di merito.

La Commissione delibera a maggioranza — dopo che il senatore Pirastu ha dichiarato di non condividere il rilievo del presidente — di esprimere parere favorevole con l'osservazione su riportata.

« **Disciplina dell'attività sementiera** » (784-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 9ª Commissione).

Anche su questo provvedimento riferisce brevemente il presidente Formica esprimendo avviso favorevole, che è condiviso dalla Commissione.

« **Modificazioni alle norme sulla dirigenza degli uffici di istruzione presso i tribunali di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia** » (1789), d'iniziativa del senatore Leone.

(Parere alla 2ª Commissione).

Il presidente Formica fa rilevare che la spesa derivante dall'aumento dell'organico degli uffici giudiziari previsti dal provvedimento è sfornita di un'ogni indicazione di copertura. Egli propone, pertanto, che la Commissione esprima, allo stato degli atti, un parere contrario.

Tale conclusione è accolta senza dibattito dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

## FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*

MARTINELLI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Borghi e per il tesoro Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

### SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI

Il sottosegretario Borghi risponde all'interrogazione n. 2577, presentata dal senatore Alessandrini e rivolta al Ministro delle finanze, concernente il nuovo assetto che si intende dare agli uffici finanziari della provincia di Varese, con particolare riferimento alla ventilata soppressione degli uffici delle imposte dirette e del registro di Luino.

L'interrogante replica dichiarandosi soddisfatto.

Il sottosegretario Schietroma risponde all'interrogazione n. 2576, presentata dal senatore Masciale e rivolta al Ministro del tesoro, circa la prassi invalsa di far trascorrere, ai funzionari nominati dirigenti delle Direzioni provinciali del tesoro, un lungo periodo di missione presso la Direzione stessa.

L'interrogante replica dichiarandosi non soddisfatto.

**IN SEDE DELIBERANTE**

«Agevolazioni ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti dell'acqua e del gas gestiti consorzialmente» (1123), d'iniziativa del senatore Oliva.  
(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Zugno, dichiarandosi favorevole al disegno di legge, che intende colmare una lacuna della legge n. 537 del 1967 (che prevede agevolazioni ai comuni ed ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua), nel senso di estendere le agevolazioni in questione anche ai consorzi di comuni che preferiscano gestire direttamente la distribuzione del gas o dell'acqua, senza far ricorso alla costituzione di aziende municipalizzate. L'oratore conclude invitando il Governo ad esaminare la possibilità di estendere le agevolazioni anche alla gestione diretta comunale e agli impianti connessi alla nettezza pubblica nonché di prevedere la delegabilità delle entrate delle costitucnde gestioni dirette comunali e consortili.

Dopo brevi interventi dei senatori Soliano e Stefanelli, nonché del sottosegretario Schietroma, il Presidente ricorda che il 21 ottobre scorso la Commissione finanze e tesoro della Camera dei deputati ha approvato definitivamente un disegno di legge di iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri, approvato dal Senato nello scorso anno, concernente la stessa materia.

Rinvia quindi la discussione del disegno di legge in esame, per consentire al relatore ed al Governo di approfondirne il contenuto in relazione al provvedimento citato.

«Modifiche al regime fiscale di alcuni prodotti tessili di cui al decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309, modificata dalla legge 29 maggio 1967, n. 370, ed al decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 1969, n. 478» (1848), d'iniziativa dei deputati Botta e Miroglio, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il presidente Martinelli illustra analiticamente il disegno di legge, ricordando che la sospensione dell'imposta di fabbricazio-

ne sui filati di lana venne inizialmente disposta per un periodo di due anni con il decreto-legge n. 1118 del 1965 (convertito in legge n. 1309 dello stesso anno), modificato dalla legge n. 370 del 1967; detto beneficio fu poi prorogato diverse volte e, da ultimo, fino al 31 dicembre del corrente anno, dall'articolo 6-bis, inserito nella legge n. 478 del 1969, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge numero 319 del 1969. Circa la sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di cotone e di fiocco di fibre artificiali e sintetiche, l'oratore ricorda che è stata disposta con l'articolo 1 del citato decreto-legge n. 319 del 1969.

Dopo essersi brevemente diffuso sulle modificazioni apportate all'originaria proposta dalla Camera dei deputati, tradottesi nel nuovo testo dell'articolo 2, il presidente Martinelli ricorda che il Governo ha presentato un articolo aggiuntivo, necessario in conseguenza della proroga al 1° luglio 1972 dell'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Borghi, che raccomanda alla Commissione l'accoglimento dell'emendamento governativo, senza ulteriore discussione il disegno di legge è approvato con la modifica suggerita dal Governo.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il presidente Martinelli avverte che la seduta di domani della Commissione, già fissata per le ore 9,30, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

**AGRICOLTURA (9<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
ROSSI DORIA

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste Silvestri e per le finanze Borghi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

« Norme sul consorzio e sull'ammasso obbligatorio dell'essenza di bergamotto » (1006), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

La Commissione riprende la discussione sospesa il 28 luglio.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera del Ministero dell'agricoltura da cui risulta che talune riserve avanzate in sede comunitaria sul contenuto del disegno di legge in esame sono da considerarsi superate. Dà altresì notizia di una serie di telegrammi e lettere pervenute da associazioni ed organizzazioni economiche interessate al commercio dell'essenza di bergamotto, che si dichiarano contrarie all'approvazione del provvedimento, con argomentazioni di vario genere.

Il senatore Tanga, relatore alla Commissione, ricordando che in sede di Sottocommissione si è concordato sull'opportunità di approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati, raccomanda alla Commissione tale approvazione.

Il sottosegretario Silvestri sottolinea, a nome del Governo, l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge, sia per tutelare gli interessi dei produttori, sia per eliminare particolari situazioni di disagio locale.

Il Presidente, pur rilevando che il provvedimento è indifferibile per esigenze obiettive, osserva che la formula dei consorzi obbligatori deve ritenersi superata, e che sarebbe utile una maggiore informazione sull'andamento del mercato del bergamotto, anche in base alle esperienze acquisite nel periodo in cui il consorzio è rimasto inattivo. Preannuncia quindi che per tali motivi egli si asterrà dalla votazione sul disegno di legge.

Il senatore Grimaldi esprime ampie riserve sull'opportunità di approvare un disegno di legge che ha già suscitato vive proteste nelle categorie interessate, sottolineando che l'orientamento legislativo attuale prevede associazioni volontarie dei produttori e non già consorzi obbligatori. Fa presente inoltre che la Camera ha approvato il disegno di legge quasi due anni fa, in una

situazione molto diversa dall'attuale e per motivi del tutto contingenti. Chiede altresì che la discussione sia sospesa, in quanto la materia in questione rientra ormai nella competenza delle Regioni.

Il senatore Balbo rileva che un consorzio obbligatorio è di pregiudizio alla funzionalità del mercato, che risulterebbe più serio ed equilibrato in un regime liberalizzato ed osserva che il provvedimento, contrario alle esigenze delle categorie produttive, di fatto dà vita a un monopolio.

Il senatore Del Pace esprime talune perplessità in merito al carattere obbligatorio del consorzio, pur ritenendo che l'utilità del provvedimento sia confermata dalle proteste che vengono da commercianti e speculatori. Altre riserve riguardano la composizione del consiglio di amministrazione, costituito dall'alto, e privo di un'adeguata rappresentanza delle regioni. Preannunciando l'astensione del Gruppo comunista dalla votazione, presenta un ordine del giorno nel quale si impegna il Governo a garantire, nella programmazione dell'attività del consorzio, la consultazione delle Regioni interessate e delle organizzazioni sindacali delle varie categorie di produttori.

Il senatore Cuccu concorda con le riserve espresse dal senatore Del Pace, osservando che la commissione di valutazione merceologica è prevista in maniera da non tener conto degli interessi dei produttori. Sottolinea altresì che il disegno di legge non tiene conto della istituzione delle Regioni, mentre la Calabria per il settore produttivo, e la Sicilia per le attività di mercato, sono direttamente interessate al settore del bergamotto; propone infine che nell'ordine del giorno del senatore Del Pace sia previsto il riferimento alle rappresentanze sindacali e delle Regioni anche per quanto concerne la gestione del consorzio.

Il senatore Pellicanò sottolinea l'importanza del provvedimento per la provincia di Reggio, in cui è concentrata gran parte della produzione mondiale di bergamotto, ed evidenzia la necessità del consorzio per prevenire ed evitare le operazioni speculative in sede di commercializzazione. Dopo aver dichiarato di concordare con le riserve cir-

ca l'insufficiente rappresentanza dei coltivatori e coloni negli organi del consorzio, si riserva di proporre in altra sede l'istituzione di una commissione di studio ad alto livello scientifico sui problemi del bergamotto, e la creazione di un opificio sperimentale a Reggio Calabria per lo studio delle migliori utilizzazioni dell'essenza di bergamotto.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore Tanga dichiara di concordare con l'ordine del giorno proposto dal senatore Del Pace; dopo aver rilevato, in relazione alle riserve espresse dal senatore Grimaldi, che alla data odierna non ha ancora avuto luogo l'attribuzione delle funzioni in materia di agricoltura alle Regioni, ribadisce la esigenza di una sollecita approvazione del disegno di legge.

Il sottosegretario Silvestri dichiara di accogliere l'ordine del giorno proposto dal senatore Del Pace, ritenendo però non opportuna l'integrazione suggerita dal senatore Cuccu per le complicazioni amministrative che ne deriverebbero. Ribadisce che la crisi del bergamotto comporta interventi immediati, sia in relazione alla pesante situazione debitoria del consorzio, sia per il pericolo di perdita dei mercati esteri per la concorrenza delle essenze sintetiche.

Il Presidente pone ai voti la questione pregiudiziale sollevata dal senatore Grimaldi. La questione non è accolta.

Successivamente sono approvati i singoli articoli del disegno di legge ed il disegno di legge nel suo complesso.

Viene altresì approvato l'ordine del giorno proposto dal senatore Del Pace, accolto dal relatore e dal Governo.

« **Disciplina dell'attività sementiera** » (784-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il senatore Dindo, relatore alla Commissione, illustra gli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati, osservando che essi costituiscono un miglioramento delle norme già esaminate dal Senato: possono esprimersi riserve soltanto per quanto concerne le modifiche all'articolo 9, in merito

alla brevettabilità delle novità vegetali, e all'articolo 38, per quanto riguarda la possibilità di commercializzazione per altri due anni delle attuali giacenze, ciò che potrebbe apparire in contrasto con i regolamenti comunitari. Conclude osservando che tali riserve non sono tali da precludere la sollecita approvazione del disegno di legge, per il quale sussistono motivi di urgenza anche in relazione agli impegni comunitari.

Nella discussione che segue interviene il senatore Pegoraro, il quale esprime le riserve del Gruppo comunista alle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati. Sottolinea, in particolare, il maggior peso attribuito nella Commissione prevista dall'articolo 2 alla rappresentanza degli agrari; le innovazioni all'articolo 5, che comportano minori possibilità di controlli contro le frodi e gli abusi; quelle all'articolo 9, che introducono la ammissibilità dei brevetti in materia di specie vegetali, su cui già il Governo si era dichiarato contrario, e che si risolve in un danno economico per produttori e coltivatori.

Richiama infine il Governo alla necessità di un'oculata rilevazione delle giacenze e delle coltivazioni in corso, per prevenire abusi.

Il senatore Balbo dichiara che le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati hanno alleggerito e semplificato le norme sulla produzione sementiera, e annuncia che voterà a favore del disegno di legge.

Il relatore Dindo si associa alle raccomandazioni formulate dal senatore Pegoraro sulla necessità di una attenta rilevazione delle giacenze.

Il sottosegretario Silvestri dichiara di accettare, a nome del Governo, la raccomandazione avanzata dal senatore Pegoraro e condivisa dal relatore. Osserva altresì che, in merito al problema della brevettabilità delle specie vegetali di nuova costituzione, il Governo ha dovuto tener conto sia di una situazione di fatto, derivante dal rilascio di numerosi brevetti del genere da parte del Ministero dell'industria, sia di una convenzione internazionale in materia di tutela delle novità vegetali che è già stata sottoposta all'esame del Parlamento per la ratifica.

Il senatore Pegoraro, dichiarandosi non soddisfatto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo, annuncia che i senatori comunisti, che già si erano astenuti nella precedente votazione sul disegno di legge, esprimeranno voto contrario. Anche il senatore Cuccu annuncia il suo voto contrario, associandosi alle riserve formulate dal senatore Pegoraro.

Vengono quindi approvati gli emendamenti apportati dalla Camera dei deputati ed il disegno di legge nel suo complesso.

**« Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco » (1609)**, d'iniziativa dei senatori Vignola e Colella.

(Discussione e rinvio).

Il senatore Mazzoli, relatore alla Commissione, espone le risultanze del lavoro svolto dalla apposita Sottocommissione e dà lettura di un nuovo testo del disegno di legge proposto sulla base di tale lavoro. Illustra quindi le vicende dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, dalla sua istituzione fino alla entrata in vigore di un nuovo regime nella coltivazione del tabacco, ciò che comporterà il passaggio della sperimentazione su tale produzione dalla competenza del Ministero delle finanze a quella del Ministero dell'agricoltura e foreste, nel quadro della sperimentazione agraria e in ossequio alle direttive comunitarie. Sottolinea che col 31 dicembre 1971 l'Istituto verrà a perdere la disponibilità di fondi di cui ha goduto finora in base a norme transitorie, ciò che comporta una particolare urgenza dell'approvazione del disegno di legge, anche in relazione ai tempi ridotti del calendario parlamentare.

Il senatore Ferrari avanza preliminarmente la proposta che, per non precludere una approfondita discussione, si provveda ad un ulteriore finanziamento interlocutorio dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi per il prossimo 1972. Nel merito del provvedimento, dichiara di concordare sulla competenza del Ministero dell'agricoltura in materia di sperimentazione sul tabacco, contestando ogni ulteriore ingerenza dell'amministrazione dei monopoli di Stato in tale settore, ed osserva che, in ba-

se al nuovo ordinamento regionale ed alle competenze attribuite alle Regioni in materia di agricoltura, non appare congruo prevedere un unico Istituto sperimentale, articolato in più sezioni, mentre sarebbe opportuno che ciascuna Regione, con specifici istituti, fosse posta in grado di tutelare esigenze economiche e agricole legate alle situazioni locali (così come ad esempio si verifica per quanto concerne la produzione pugliese del tabacco «levantino»). Espri-me infine varie riserve sulla formulazione di taluni articoli.

Il senatore Del Pace compie un'analisi della situazione della tabacchicoltura italiana e delle prospettive di sviluppo sia nell'ambito del MEC, che ai fini dell'esportazione nei Paesi terzi. Sottolinea quindi la necessità di un efficiente istituto di ricerca, che, superando i limiti imposti dalla vigente legislazione in materia di sperimentazione agraria, possa estendere la sua attività anche ai problemi della trasformazione e della commercializzazione del tabacco. Propone infine una diversa articolazione del consiglio di amministrazione, con particolare riferimento alla rappresentanza delle Regioni.

Il senatore Catalano si associa alle considerazioni del senatore Del Pace, in particolare per quanto riguarda la composizione del consiglio di amministrazione, nel quale dovrebbe essere inclusa una rappresentanza dei lavoratori del settore, escludendosi la partecipazione, non giustificata, di un rappresentante del Ministero del tesoro. Sullo specifico problema dell'assegnazione di immobili al nuovo Istituto, sottolinea la necessità che ad esso vada tutto il complesso immobiliare, di ingente valore, a tal fine costruito a Scafati, anche se per il momento, per contingenti esigenze finanziarie, parte di esso non è utilizzato dall'Istituto scientifico sperimentale.

Il Presidente, in relazione alla proposta del senatore Ferrari, fa presente anzitutto che la Commissione deve impegnarsi nello esame del disegno di legge, rinviando ad un secondo momento l'eventuale indicazione di misure interlocutorie; avverte che l'esame del disegno di legge dovrebbe concludersi

in una seduta della prossima settimana, in modo che anche la Camera dei deputati possa esaminarlo tempestivamente. Osserva altresì che per le caratteristiche della sperimentazione agraria, l'Istituto sperimentale per il tabacco non può avere che carattere nazionale, sebbene sia necessario assicurare la massima autonomia, ai fini della produttività della ricerca, alle sezioni articolate, e richiama l'attenzione sulla necessità di una adeguata selezione e mobilità del personale di ricerca e di una composizione del consiglio di amministrazione in cui possano esprimersi tutte le istanze del settore della tabacchicoltura.

Il sottosegretario alle finanze Borghi ribadisce l'urgenza della definizione del problema, in relazione alla scadenza ormai imminente dell'attuale finanziamento dell'Istituto alla quale potrebbe far seguito la paralisi amministrativa dell'Ente.

Il sottosegretario Silvestri, ricordata la gravità della situazione della tabacchicoltura, che risente in maniera notevole del passaggio dal regime di monopolio alle attuali forme di liberalizzazione, sottolinea l'urgenza dell'approvazione del provvedimento, osservando al senatore Catalano che l'estensione delle competenze del nuovo Istituto alla ricerca sulla trasformazione e sul mercato del tabacco non è compatibile con le attuali disponibilità finanziarie ed investe problemi di competenza specifica dell'industria manifatturiera e in particolar modo dell'azienda di Stato per i tabacchi.

Il Presidente rileva che, sebbene le ricerche sulla trasformazione e sulla commercializzazione del tabacco vadano espletate in altra sede, il nuovo Istituto sperimentale non può ignorare tali problemi, che dovrebbe seguire a mezzo di apposite sezioni. Avverte infine che l'esame degli articoli proseguirà in una prossima seduta, sulla base del nuovo testo proposto dal relatore, che verrà tempestivamente distribuito alla Commissione.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

## INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*

BANFI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Organismi associativi per l'esportazione** » (1148), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Banfi comunica che il Ministero del commercio con l'estero ha chiesto che la Commissione rinvi l'esame del disegno di legge ad altra seduta. Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Biagioni, il senatore Piva dichiara di dovere ancora una volta protestare contro l'atteggiamento del Governo che non ha ancora chiarito i motivi per i quali contrasta nella sostanza l'approvazione del disegno di legge, che presenta carattere di assoluta urgenza ed è vivamente atteso da tutte le categorie interessate.

Dopo ulteriori interventi del sottosegretario Biagioni e del senatore Alessandrini, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

« **Disciplina dell'uso della denominazione di cristallo** » (1330), d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri.

(Esame e rinvio).

Il relatore alla Commissione, senatore Scipioni, dopo avere osservato che il problema sollevato al disegno di legge in titolo merita attenta considerazione, illustra la finalità delle norme suggerite, chiarendo che esse tendono a tutelare i produttori ed i consumatori di cristallo; manifesta tuttavia talune perplessità circa i presupposti tecnici del disegno di legge e chiede di sentire, su tale

punto, l'opinione del Governo e della Commissione.

Il sottosegretario Biagioni sottolinea che il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Celidonio ed altri è in netto contrasto con le deliberazioni adottate dalla CEE in materia, deliberazioni alle quali l'Italia si deve uniformare. Poichè in corso di predisposizione un provvedimento d'iniziativa governativa che riflette gli orientamenti comunitari, sembra opportuno — conclude il rappresentante del Governo — rinviare l'esame del disegno di legge.

Dopo brevi interventi dei senatori Aimoni, Mammucari ed Alessandrini, il relatore Scipioni sollecita la presentazione del disegno di legge governativo in materia, cui ha fatto riferimento il sottosegretario Biagioni; esso potrebbe essere poi discusso insieme al provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Tutela dell'avviamento commerciale e disciplina delle locazioni di immobili adibiti all'esercizio di attività economiche e professionali » (1936), d'iniziativa dei deputati La Loggia ed altri; Riccio; Mammi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 2ª Commissione e richiesta di assegnazione alle Commissioni riunite 2ª e 10ª).

Il presidente Banfi, designato estensore del parere, sottolinea anzitutto l'estrema rilevanza del provvedimento, che tende a regolare tutta la materia dell'avviamento commerciale. Facendo in particolare riferimento agli articoli 1 e 3 del disegno di legge, l'oratore sottolinea che nella sostanza le norme in esame comportano un lungo blocco dell'attuale struttura dell'apparato distributivo italiano ed afferma che sui complessi problemi che una tale scelta implica, occorre meditare con grande attenzione.

Il presidente Banfi si richiama anche alle decisioni prese in materia dalla 2ª Commissione nella seduta di ieri, con la richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante, presentata alla Presidenza del Senato, al fine di poter sostanzialmente stral-

ciare la norma recata dal primo comma dell'articolo 19 (proroga del vincolo di destinazione alberghiera); propone poi di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole per quanto concerne la norma recata dal sopra menzionato primo comma dell'articolo 19 e di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione delle restanti norme del disegno di legge alle Commissioni congiunte giustizia e industria. Solo in tal modo — a suo avviso — i delicati e complessi problemi sollevati dal disegno di legge potranno ricevere adeguata attenzione.

Favorevoli alla proposta formulata dal Presidente, si dichiarano i senatori Filippa, Catellani (il quale sottolinea peraltro la necessità di riaffermare il principio che ogni tipo di attività commerciale riceva garanzie adeguate per quanto concerne la locazione), Alessandrini (che sottolinea tra l'altro l'esistenza di rendite di posizione nel settore degli esercizi commerciali), Albani, Aimoni e il sottosegretario Biagioni.

La proposta formulata dal Presidente per quanto concerne il parere e la richiesta di assegnazione del disegno di legge in titolo, è infine accolta dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,20.*

### LAVORO (11ª)

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Vice Presidente*  
POZZAR  
*indi del Presidente*  
MANCINI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale De Marzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione e ordinamento della Cassa nazionale di previdenza degli agenti di assicurazione » (136);

« Modificazioni della legge 27 novembre 1960, numero 1397, istitutiva dell'assicurazione obbliga-

**toria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali** » (1392), d'iniziativa dei deputati Bianchi Fortunato ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione; approvazione del disegno di legge n. 1392; rinvio del disegno di legge n. 136).

Il presidente Pozzar ricorda, che a seguito della decisione assunta dalla Commissione nella seduta di ieri, la discussione riguarderà solo il disegno di legge n. 1392.

Il senatore Vignola, relatore alla Commissione, illustra quindi il disegno di legge n. 1392, rivolto da un lato ad estendere la sfera di applicazione della legge 27 novembre 1960, n. 1397 (istitutiva dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali) a coloro che percepiscono un reddito annuo di ricchezza mobile inferiore a 5 milioni (risultando superato dagli attuali valori monetari il limite vigente di 3 milioni); e dall'altro lato a sanzionare con legge la ricorrenza dell'obbligo assicurativo nei confronti di alcune categorie di soggetti i quali, anche se non menzionati espressamente dalla predetta legge n. 1397, avevano ottenuto tuttavia l'iscrizione alla particolare forma di assicurazione in via analogica a seguito di un parere espresso nel 1961 dal Ministero dell'industria e del commercio e in virtù di conseguenti decisioni della Commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali.

Dopo aver ribadito i motivi di urgenza del provvedimento ed aver accennato agli aspetti tecnici dello stesso e al contenuto dei singoli articoli, l'oratore conclude raccomandando l'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Nella successiva discussione interviene anzitutto il senatore Robba, il quale propone di escludere gli agenti di assicurazione dall'elenco degli ausiliari del commercio cui viene esteso l'obbligo assicurativo.

L'oratore, premesso che la particolare natura dell'attività assicurativa, per riconoscimento dello stesso legislatore contenuto nell'articolo 1753 del codice civile, differenzia la figura e l'opera dell'agente di assicura-

zione da quelle degli agenti di commercio, esprime fra l'altro la preoccupazione che l'inserimento degli agenti di assicurazione nell'ambito dell'assistenza e previdenza dei commercianti, renda loro più difficile di conseguire non solo un autonomo trattamento previdenziale ma anche una distinta e ben definita fisionomia professionale.

Dopo ulteriori interventi del senatore Torelli e del sottosegretario De Marzi, viene accolto dalla Commissione un ordine del giorno, presentato dal senatore Torelli, nel quale si afferma che l'eventuale approvazione del disegno di legge n. 1392, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, non preclude l'ulteriore discussione del disegno di legge n. 136, che dovrà restare iscritto all'ordine del giorno della Commissione medesima.

Dalla votazione dell'ordine del giorno si astiene il senatore Robba.

Il presidente Mancini afferma quindi che l'equiparazione degli agenti di assicurazione a quelli di commercio, contenuta nell'articolo 1 del disegno di legge, deve intendersi limitata agli effetti dell'iscrizione della categoria all'assicurazione contro le malattie e della conseguente estensione alla categoria stessa (a norma dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1966, n. 613) dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti gestita dall'INPS.

La Commissione passa quindi alla discussione degli articoli.

Il senatore Robba presenta un emendamento tendente a sopprimere il punto c) del quarto capoverso dell'articolo 1. L'emendamento è respinto dalla Commissione, che approva l'articolo nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Senza discussione, sono approvati successivamente i restanti articoli e dopo dichiarazioni di voto contrario del senatore Robba e di astensione dal voto dei senatori Di Prisco e Palazzeschi (il quale rileva i limiti del provvedimento, che lascia fuori dalla tutela assicurativa parte delle categorie interessate, e ribadisce l'esigenza di dar vita al più presto al servizio sanitario nazionale), il disegno di legge nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 11.*

**IGIENE E SANITA (12<sup>a</sup>)**

MERCLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*  
CAROLI*Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Maria Vittoria Mezza.**La seduta ha inizio alle ore 10,30.***INTERROGAZIONI**

Il presidente Caroli, constatata l'assenza degli interroganti, dichiara decaduta, ai sensi dell'articolo 148, quarto comma, del Regolamento, le interrogazioni nn. 1277 e 1278 del senatore Antonino Maccarrone, n. 1350, del senatore Avezzano Comes e n. 1355, del senatore Pennacchio.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Norme sanitarie sugli scambi di carni fresche tra l'Italia e gli Stati membri della Comunità economica europea** » (1701-B), approvato dalla Senato e modificato dalla Camera dei deputati. (Discussione e approvazione).

Il senatore De Leoni, relatore alla Commissione, illustra brevemente gli emendamenti apportati dalla Camera, di cui chiarisce il carattere prevalente di correzioni formali, proponendone l'approvazione.

La Commissione, senza discussione, approva gli emendamenti ed il disegno di legge nel suo complesso.

Prende quindi la parola il senatore Perrino, il quale, ricordato il crescente fabbisogno di carne fresca per il consumo alimentare, manifestatosi in questi ultimi anni, rivolge un invito al Governo a incrementare gli stanziamenti previsti per il risanamento zootecnico e per l'incentivazione della produzione al fine di realizzare una diminuzione dei costi ed il conseguente soddisfacimento

della domanda anche da parte delle classi meno abbienti.

**IN SEDE REFERENTE**

« **Equiparazione del servizio prestato in qualità di medico provinciale al requisito dell'idoneità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, per la partecipazione ai concorsi di ispettore, vice direttore, direttore sanitario degli ospedali** » (1865), d'iniziativa dei senatori Picardo e Nencioni.

(Rinvio dell'esame).

Prende la parola, in via preliminare, il senatore Barra, facendo presente l'opportunità di abbinare l'esame del provvedimento in titolo con quello del disegno di legge n. 1384, vertente in parte sulla stessa materia, del quale a suo tempo la Commissione decise il rinvio.

In senso sostanzialmente analogo si esprimono i senatori Argiroffi e Del Nero; in senso contrario, il senatore Perrino.

La Commissione decide di accogliere la proposta del senatore Barra, rinviando alla prossima seduta l'esame del disegno di legge in titolo, al quale verrà allineato il disegno di legge n. 1384.

**IN SEDE CONSULTIVA**

« **Provvedimenti a favore delle popolazioni altoatesine** » (1826), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione). (Esame e rinvio).

Il senatore De Leoni, estensore designato del parere, si esprime sfavorevolmente sul disegno di legge, rilevando la disparità di trattamento che il provvedimento introdurrebbe tra gli odontoiatri svolgenti la loro attività in Alto Adige e quelli operanti nel resto del Paese.

D'accordo con l'estensore del parere si dichiara il senatore De Falco, mentre il senatore Zelioli Lanzini, a cui si associa il senatore Perrino, obietta che la materia, riguardando accordi di carattere internazionale votati in Assemblea, non dovrebbe incontrare il reciso dissenso della Commissione.

Dopo un chiarimento del senatore Del Nero che accenna alla situazione giuridica scaturente dal « pacchetto » ed espone il suo convincimento che nulla osta ad un esame, anche in senso negativo, da parte della Commissione, prende la parola il sottosegretario Maria Vittoria Mezza, la quale esprime riserve del Ministero della sanità in merito ad alcune norme del disegno di legge, sollecitando la Commissione ad approfondirne lo studio.

La Commissione rinvia la conclusione dell'esame ad una prossima seduta.

*PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1727*

Il senatore Argiroffi prospetta l'opportunità di riprendere l'esame del disegno di legge n. 1727, concernente provvedimenti a favore del personale sanitario profugo e rimpatriato dalla Libia, al fine di trovare una definitiva sistemazione della categoria.

A tale richiesta si associano i senatori Perrino e Barra. Il Presidente assicura che terrà conto della richiesta.

*CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi giovedì 25 novembre, alle ore 10, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna, al quale verranno aggiunti, in sede referente, i disegni di legge n. 1384 (concernente modificazioni della disciplina dei concorsi nazionali d'idoneità per sanitari ospedalieri), n. 1727 (concernente provvedimenti a favore del personale sanitario profugo e rimpatriato dalla Libia), nn. 220, 309 e 548 (concernenti la disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica); in sede consultiva, i disegni di legge n. 1916 (concernente un aumento della autorizzazione di spesa per il rifornimento idrico delle isole minori), n. 1935 (concernente norme transitorie sull'avanzamento degli ufficiali medici di polizia e modifica alle norme sulla nomina dei medici civili incaricati del servizio sanitario presso i re-

parti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza) e n. 1950 (concernente la concessione dei contributi per opere ospedaliere per l'anno finanziario 1971).

*La seduta termina alle ore 11,40.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

*Presidenza del Presidente*

OLIVA

*Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Zannier.*

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

*ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE 16 MAGGIO 1970, N. 281, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « URBANISTICA, VIABILITA', ACQUEDOTTI E LAVORI PUBBLICI DI INTERESSE REGIONALE »*

*ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO »*

(Seguito e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di trasferimento delle funzioni soffermandosi sull'articolo 15: il relatore Lombardi propone di sopprimere il secondo comma, mentre il deputato Venturoli ritiene pleonastico l'intero articolo, anche in connessione con il contenuto dello schema di decreto sul riordinamento del Ministero. Il presidente Oliva rileva a sua volta che la soppressione del secondo comma viene proposta in quanto i Comitati tecnico-amministrativi dipendono dai Provveditorati alle opere pubbliche, che vengono trasferiti alle Regioni.

Il senatore Lombardi espone quindi, in ordine all'articolo 16, le sue proposte sui capitoli di bilancio da sopprimere o da ridur-

re: tali capitoli vanno considerati in relazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1972.

Il presidente Oliva suggerisce di tenere conto, tra le spese aggiuntive di cui all'articolo 17, di quelle per il personale e per le attrezzature necessarie alle Regioni per lo esercizio delle funzioni delegate. Il deputato Busetto propone di tenere presente, nei richiami relativi ai capitoli, anche la legislazione più recente. Il deputato Venturoli si sofferma su taluni capitoli che, a suo avviso, non sono da ridurre ma da sopprimere.

La Commissione riesamina quindi l'articolo 2 dello schema: il sottosegretario Zanier propone una formulazione sostitutiva, con la quale si configura un sistema di intese tra Stato e Regioni in ordine a studi, ricerche e indagini per l'individuazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, in congruenza con il programma economico nazionale.

Il deputato Busetto ribadisce il fermo dissenso del gruppo comunista contro il mantenimento, in qualsiasi formulazione, dell'articolo 2. Il senatore Lombardi rileva l'esigenza di ancorare le funzioni regionali a principi generali che dovrebbero essere contenuti in norme-quadro.

Il presidente Oliva invita l'estensore del parere a studiare il problema in riferimento alla disposizione relativa alla funzione di indirizzo e coordinamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Dopo interventi dei senatori Cuccu, Ariella Farneti e Lombardi e del presidente Oliva, si conviene di prevedere, nella seduta pomeridiana di giovedì 18, anche l'eventuale seguito della discussione sullo schema di parere in tema di istruzione artigiana e professionale; si stabilisce inoltre di tenere, in aggiunta a quelle già convocate, un'ulteriore seduta venerdì 19 alle ore 16,30, per proseguire il dibattito sui decreti in materia di urbanistica e lavori pubblici.

*La seduta termina alle ore 18,15.*

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Formica, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per il tesoro Schietroma, ha deliberato di esprimere:

#### a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Modifica dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante norme sulla istituzione e sul funzionamento del Comitato consultivo degli italiani all'estero » (1224 e 1773-B), d'iniziativa dei senatori Coppo ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 3<sup>a</sup> Commissione*);

« Aumento del contributo annuo a favore dell'Associazione nazionale dei finanzieri » (1909) (*alla 6<sup>a</sup> Commissione*);

« Norme sulla corresponsione dell'indennità speciale ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza che cessano dal ruolo speciale per mansioni di ufficio » (1915) (*alla 4<sup>a</sup> Commissione*);

« Aumento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 7 della legge 19 marzo 1967, n. 378, per il rifornimento idrico delle isole minori » (1916) (*alla 4<sup>a</sup> Commissione*);

« Aumento dello stanziamento per spese di ufficio dei tribunali e delle preture, di cui all'articolo 16, n. 3, della legge 16 luglio 1962, n. 922, e articolo 1 della legge 15 maggio 1967, n. 355 » (1918) (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

« Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 15 febbraio 1957, n. 26, 18 febbraio 1963, n. 208 e 15 maggio 1967, n. 375, concernente la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari » (1919) (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

« Modifiche agli articoli 28 e 29 della legge 17 maggio 1952, n. 629, ed agli articoli 13,

14 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1280, relativi alla composizione dei Consigli di amministrazione degli archivi notarili » (1920) (*alla 2ª Commissione*);

« Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali » (1933), d'iniziativa del deputato Bressani, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 6ª Commissione*);

« Contributo a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma » (1944) (*alla 3ª Commissione*);

« Proroga del contributo a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa con sede in Roma, per il quinquennio 1971-1975 » (1945) (*alla 3ª Commissione*).

« Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione » (1961), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (*alla 2ª Commissione*);

« Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 » (1962) d'iniziativa dei senatori Montini ed altri (*alla 2ª Commissione*).

« Modifiche alla legge 28 febbraio 1967, n. 126, per il risanamento del rione " Sassi " di Matera » (1963), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8ª Commissione*).

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Norme integrative e modificative della legge 11 febbraio 1971, n. 11, sull'affitto dei fondi rustici » (1740), d'iniziativa dei senatori Pecoraro ed altri (*alle Commissioni riunite 2ª e 9ª*);

« Norme intese ad uniformare ed accelerare la procedura di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi » (1806), d'iniziativa dei senatori Pozzar ed altri (*alla 11ª Commissione*);

« Contributo statale per il Centro sperimentale di cinematografia e per la Cineteca nazionale » (1889), d'iniziativa dei senatori Formica e Vignola (*alla 7ª Commissione*);

« Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » (1908) (*alla 9ª Commissione*);

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per le attrezzature degli uffici giudiziari » (1917) (*alla 2ª Commissione*);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Concessione anticipata delle indennità di buonuscita o di fine servizio o di un acconto sulla pensione, a favore dei dipendenti statali, parastatali e degli Enti locali » (1654), d'iniziativa dei senatori Albanese e Vignola (*alla 1ª Commissione*);

« Provvidenze in favore degli insegnanti tecnico-pratici laureati di ruolo » (1667), di iniziativa del senatore Bloise (*alla 7ª Commissione*);

« Estensione delle disposizioni di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche in possesso di equipollenze di titolo di studio o del diploma di scuola industriale di secondo grado » (1668), d'iniziativa del senatore Bloise (*alla 7ª Commissione*);

« Estensione al personale direttivo, docente e ispettivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica, che alla data del 23 marzo 1939 trovavasi in servizio militare, del beneficio della nomina in ruolo, previsto dalla legge 27 febbraio 1963, n. 226 » (1669), d'iniziativa del senatore Bloise (*alla 7ª Commissione*);

« Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi » (1703), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri (*alla 9ª Commissione*);

« Istituzione dell'Università nel Molise » (1738), d'iniziativa dei senatori Sammartino ed altri (*alla 7ª Commissione*);

« Modifica all'articolo 1 del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito in legge,

con modificazioni, dalla legge 26 luglio 1970, n. 576, in materia di riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale insegnante e non insegnante delle scuole di istruzione elementare, secondaria ed artistica » (1746), d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Modifica degli articoli 2 e 13 della legge 7 febbraio 1958, n. 88, relativi al ruolo organico degli insegnanti di educazione fisica e alla costituzione delle cattedre relative » (1782), d'iniziativa dei senatori La Rosa ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Riconoscimento dei servizi militare e civile in altre amministrazioni statali comunque prestati anteriormente alla nomina in ruolo per insegnanti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado » (1816), d'iniziativa del senatore Iannelli (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Estensione dei benefici previsti dal decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito con modificazioni nella legge 26 luglio 1970, n. 576, al personale direttivo delle scuole elementari, secondarie ed artistiche » (1866), d'iniziativa dei senatori Spigaroli ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Estensione dei benefici previsti in favore dei combattenti e reduci ai cittadini che hanno prestato servizio militare obbligatorio nel Corpo di sicurezza trentino e nella sezione speciale addetta alle batterie contraeree della *Wehrmacht*, nella provincia di Trento » (1927), d'iniziativa del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige (*alla 1<sup>a</sup> Commissione*).

Infine, la Commissione, su richiesta del rappresentante del Governo, ha stabilito di rinviare l'emissione del parere sui seguenti disegni di legge:

« Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in contratti d'affitto » (1718), d'iniziativa dei senatori Dal Falco ed altri (*alle Commissioni riunite 2<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup>*);

« Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi "Piero Gobetti" di Torino » (1777), d'iniziativa dei senatori Antonicelli ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione "Don Giuseppe De Luca", con sede in Roma » (1795), d'iniziativa dei senatori De Vito ed altri (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*).

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di esprimere:

#### a) parere favorevole sui disegni di legge:

« Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie », (1885), d'iniziativa dei deputati Cacciatore ed altri; Coccia ed altri; Allocca e Bernardi; Girardin e altri; Cacciatore ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

« Autorizzazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni alla costituzione di diritti irrevocabili d'uso su cavi sottomarini telefonici internazionali di proprietà dello Stato » (1893) (*alla 8<sup>a</sup> Commissione*);

« Modifiche alla legge 25 maggio 1962, n. 417, relativamente al trattamento di quiescenza degli ufficiali cessati dal servizio permanente effettivo per mutilazioni o invalidità di guerra » (1914) (*alla 4<sup>a</sup> Commissione*);

« Norme sulla corresponsione dell'indennità speciale ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza che cessano dal ruolo speciale per mansioni di ufficio » (1915) (*alla 4<sup>a</sup> Commissione*);

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per le attrezzature degli uffici giudiziari » (1917) (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

« Aumento dello stanziamento previsto dalle leggi 15 febbraio 1957, n. 26, 18 febbraio 1963, n. 208, e 15 maggio 1967, n. 375,

concernente la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari » (1919) (alla 2<sup>a</sup> Commissione);

« Norme per la salvaguardia e la rinascita di Venezia » (1956), d'iniziativa dei senatori Gianquinto ed altri (alla 8<sup>a</sup> Commissione);

b) *parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:*

« Servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari » (1928), d'iniziativa dei senatori Berlanda ed altri (alla 2<sup>a</sup> Commissione).

## LAVORO (11<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1971

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pozzar, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali » (1933), d'iniziativa del deputato Bressani, approvato dalla Camera dei deputati (alla 6<sup>a</sup> Commissione);

« Trattamento assistenziale e previdenziale del personale impiegatizio e salariato del convitto " Vittoria Colonna " in Fano dell'ente nazionale di assistenza magistrato » (1846), d'iniziativa dei deputati Borghi e Rampa, approvato dalla Camera dei deputati (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Proroga dei termini per l'esecuzione delle opere di costruzione del canale Milano-Cremona-Po » (1869), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri (alla 8<sup>a</sup> Commissione);

« Regolamentazione della conoscenza e dell'uso dei farmaci ad azione controacetiva » (1859), d'iniziativa del senatore Albanese (alle Commissioni riunite 2<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Nuova disciplina delle attività musicali » (1860), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (alla 7<sup>a</sup> Commissione);

« Trasformazione dei contratti di mezzadria e colonia in contratti di affitto » (1718), d'iniziativa dei senatori Dal Falco ed altri (alle Commissioni riunite 2<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup>);

c) *parere contrario sul disegno di legge:*

« Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili » (631-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (alla 10<sup>a</sup> Commissione).

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 2<sup>a</sup> Commissione permanente

(Giustizia)

Giovedì 18 novembre 1971, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. LEONE e MONTALE. — Nuova disciplina delle associazioni e delle fondazioni culturali e di ricerca scientifica (1646).

2. NENCIONI ed altri. — Estensione alle diffusioni radiotelevisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (54).

3. FILETTI. — Interpretazione autentica di norme sulla proroga e sul blocco dei canoni delle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione (1513).

4. LEONE. — Proroga del termine di cui all'articolo 5 della legge 7 maggio 1965,

n. 430, relativo alla promozione a cancelliere capo della Corte di cassazione e qualifiche equiparate (1760).

5. Deputati LA LOGGIA ed altri; RICCIO; MAMMI. — Tutela dell'avviamento commerciale e disciplina delle locazioni di immobili adibiti all'esercizio di attività economiche e professionali (1936) (*Approvato da una Commissione speciale della Camera dei deputati*).

6. LEONE. — Modificazioni alle norme sulla dirigenza degli uffici di istruzione presso i tribunali di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia (1789).

7. Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo codice di procedura penale (676-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede deliberante*

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato PENNACCHINI. — Modifica all'articolo 18 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (1364) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ZUCCALA ed altri. — Norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (832).

3. Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (1670) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pintus; Micheli Pietro; Micheli Pietro ed altri; Cavallari ed altri*).

#### *In sede redigente*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento della professione di avvocato (278).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Protezione dei minorenni, prevenzione e trattamento della delinquenza minorile (284).

2. Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie (1885) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Cacciatore ed altri; Coccia ed altri; Allocca e Bernardi; Girardin ed altri; Cacciatore ed altri*).

#### **5<sup>a</sup> Commissione permanente**

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 10*

#### *In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. SEMA. — Proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1024).

2. Deputati BELCI; BOLOGNA. — Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1924) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

#### *In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modifiche e integrazioni alla legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente le attri-

buzioni e l'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e l'istituzione del Comitato dei ministri per la programmazione economica (1361).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. PIERACCINI ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione (1961).

2. MONTINI ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 (1962).

\* \* \*

Comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali.

**7ª Commissione permanente**

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 18*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Elevazione del contributo a favore dell'istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in Roma (1278) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati BERSANI ed altri. — Concessione di un contributo annuo all'Università di Bologna per il finanziamento del Centro di alti studi internazionali (1478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con

sede in Milano, da lire 50 milioni a lire 75 milioni (1828) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ZACCAGNINI ed altri. — Finanziamento della Associazione per lo sviluppo delle scienze religiose in Italia (1832) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. ANTONICELLI ed altri. — Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro studi « Piero Gobetti » di Torino » (1777).

**10ª Commissione permanente**

(Industria, commercio, turismo)

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 10*

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili (631-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. SALARI ed altri; DOSI ed altri. — Disciplina delle denominazioni e della etichettatura dei prodotti tessili (539, 608-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione speciale  
per i problemi ecologici**

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 11*

I. Parere sul disegno di legge:

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sull'uso dei porti italiani da parte della nave nucleare « Savannah » e degli Scambi di Note relativi conclusi a Roma, rispettivamente, il 23 novembre 1964 ed il 6 dicembre 1965 (793).

II. Esame dei documenti preliminari elaborati dai Gruppi di lavoro.

**Commissione parlamentare  
per le questioni regionali**

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 9,30 e 16,30*

*Alle ore 9,30*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne ».

*Alle ore 16,30*

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne ».

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concer-

nente « istruzione artigiana e professionale ».

**Commissione parlamentare  
per la vigilanza sulle radiodiffusioni**

(PALAZZO DELLA SAPIENZA)

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 10,30*

Esame dei criteri di impostazione dei programmi radiotelevisivi a contenuto o con riflessi politici.

**Commissione inquirente  
per i procedimenti di accusa**

(PALAZZO MONTECITORIO)

*Giovedì 18 novembre 1971, ore 11,30*

---

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle  
Commissioni parlamentari alle ore 20,30*